



I GRANDI ITALIANI DIMENTICATI



Da alcune settimane sono comparsi gli spot pubblicitari per il nuovo format della seconda rete della Rai, che partirà, in prima serata, mercoledì prossimo 20 gennaio e condotto dal noto ex dj Francesco Facchinetti. Il programma che riprende l'analoga trasmissione della inglese BBC, "100 Greatest Britons", vuole, grazie al televoto, far scegliere al pubblico televisivo chi è stato il più grande personaggio di tutti i tempi del nostro Paese: artisti, sportivi, scienziati, personaggi storici, ecc. Nella lista che l'ufficio stampa della TV di stato ha reso noto, vi sono, per esempio: Fausto Coppi, Enzo Ferrari, Padre Pio, Pirandello, Leonardo, Leopardi, la Loren, Gassman, Eduardo De Filippo, Valentino Rossi, Fiorello, Aldo Moro, Alberto Sordi, Marconi, la Levi Montalcini, Pavarotti, ecc. Gli autori hanno precisato che non sono previsti "personaggi scomodi": dittatori, criminali, onde evitare le polemiche sorte nel programma andato in onda in Portogallo, ove nella lista c'era Antonio de Oliveira Salazar, al potere per 35 anni e fondatore dell'Estado Novo, regime fortemente autoritario abbattuto nel 1975 dalla "Rivoluzione dei garofani". Tra i personaggi storici a noi monarchici vicini, possiamo notare la presenza di Cavour, Garibaldi e Mazzini. Assenti, naturalmente, esponenti di Casa Savoia, sia maschili

che femminili per non "pregiudicare" il buon esito del programma crediamo, il quale doveva essere presentato dal rampollo della più importante famiglia reale del nostro Paese...

Chiediamo tuttavia il perché aver ignorato non tanto Re Vittorio Emanuele II, il "Padre della Patria", ma anche la Regina Margherita, la martire Mafalda, o ricorrendo l'anniversario della morte, proprio il 20 gennaio, Maria Adelaide d'Asburgo-Lorena (nel ritratto, ndr), madre di Re Umberto I, o una Caterina de' Medici, una Luisa di Savoia, madre di Re Francesco I di Francia, un San Francesco d'Assisi (Patrono d'Italia), ed in difesa delle "pari opportunità", perché no un Leopoldo II di Lorena Granduca di Toscana, un Francesco II di Borbone, ultimo sovrano delle Due Sicilie, un Cesare Borgia al quale il Macchiavelli dedicò il suo "Principe", e si potrebbe continuare a lungo nel campo scientifico, artistico, ecc.

Purtroppo nel nostro Paese c'è ancora un timore culturale nei confronti di chi la Storia l'ha fatta veramente, di chi di un "espressione geografica" di un "Paese di morti", mettendo in gioco la sua persona, il suo status, i suoi Stati, lo rese una Nazione moderna ed al passo con i tempi!

In previsioni delle "grandiose" manifestazioni (?) per il 150° anniversario dell'Unificazione Nazionale, nel 2011, auguriamoci che la repubblica onori veramente chi fece l'Italia!, non solo i personaggi più famosi, ma anche e soprattutto, come i fratelli Bandiera, per la Patria diedero la loro giovane vita. Poco prima di essere fucilati dai borbonici, i Bandiera gridarono: "Chi la Patria muor vissuto è assai!".

Viva l'Italia! Viva il Re!

Giuseppe Polito

Direttore della Biblioteca storica "Regina Margherita" di Pietramelara (CE)

TRICOLORE

Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli - Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricoloreasscult@tiscali.it

www.tricolore-italia.com